

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se e quando intenda presentare il promesso disegno di legge che estenda ai maestri dei comuni autonomi il secondo caro-viveri; e se il Governo non debba mettere a suo carico, così come si è fatto per le scuole passate alla provincia, il fabbisogno delle scuole dei comuni autonomi, specialmente per quelli dei capoluoghi dei circondari, i cui bilanci non permettono erogazioni a favore delle scuole. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere per quali motivi in data 10 ottobre 1920 il prefetto ed il questore di Cuneo hanno vietata l'affissione e la distribuzione di un manifesto della Federazione regionale piemontese della lega proletaria fra reduci di guerra, manifesto che era stato col consenso della competente autorità distribuito ed affisso nella città di Torino. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se non ritenga giusto ed urgente concedere adeguati miglioramenti alla classe dei membri civili presso le Commissioni di requisizione cereali, ad una categoria di funzionari che pur essendo rivestiti di una carica delicatissima e piena di responsabilità, sono oggi retribuiti con compensi inferiori, di molto inferiori a quelli che percepiscono gli scritturali, i pesatori, ecc., che si trovano nelle stesse Commissioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere a quali ragioni si ispira il Consorzio nazionale del riso, nel respingere le domande di piccoli pilatori per la lavorazione del riso, e per conoscere se non ritenga opportuno d'intervenire concedendo la richiesta autorizzazione, che porterebbe lo sgravio dei grandi stabilimenti e con vantaggio dei produttori, specie piccoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e d'agricoltura, per conoscere se rimane fermo l'indirizzo del Governo, manifestato dal ministro guardasigilli e dal ministro dell'interno al Senato, a proposito della necessità di seguire le nuove esigenze del diritto sociale in fatto di gestione provvisoria delle aziende da parte delle maestranze lavoratrici; sicchè questa materia di contrasto fra le classi lavoratrici e le altre aventi ragioni reali sulle aziende stesse sia considerata eventualmente alla stregua del diritto civile; e non avvenga che l'uso dei frutti e dei proventi ordinari di un'utile gestione provvisoria da parte di contadini od operai, preparati e pronti a rendere conto, sia ritenuto una flagranza di reato, disconoscendosi in tal modo brutalmente ogni ragione morale e giuridica nelle situazioni di eccezione in cui possono trovarsi i più legittimi movimenti di classe nell'odierna crisi economica e politica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritenga non solo necessario ma anche urgente rimuovere le cause dell'attuale disservizio giudiziario, imperante a Torino, per deficienza di personale giudicante e di cancelleria e per l'indecoroso stato di abbandono dei locali destinati all'amministrazione della giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere perchè il signor Provera Giuseppe, della classe 1883, sia ancora trattenuto alle armi e incorporato nel 33° reggimento fanteria, al Deposito di Cuneo, contrariamente alla circolare 627 del 27 novembre 1918. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gay ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.